



COMUNE DI CREMA
Provincia di Cremona
AREA SERVIZI AL CITTADINO
U.O. DI COORDINAMENTO DEI SETTORI SOCIALE E
SOCIO EDUCATIVO
ENTE CAPOFILA PER IL PIANO DI ZONA



Prot. N. 9340/2021

Crema, 24 febbraio 2021

**Al Signor Presidente di
Regione Lombardia
Avv. Attilio Fontana**

**Alla Signora Assessore al Welfare
Dott.ssa Letizia Moratti**

**Al Signor Direttore Generale
Assessorato al Welfare
Dott. Giovanni Pavesi**

**Al Signor Direttore Generale di
ATS Valpadana
Dott. Salvatore Mannino**

**Al Signor Direttore Generale di
ASST Crema
Dott. Germano Pellegata**

Oggetto: APPELLO PER SALVAGUARDARE, ACCANTO ALLA PRESA IN CARICO DEI PAZIENTI COVID, L'ATTIVITA' DI DIAGNOSI E CURA DEI MALATI "NON COVID" PRESSO L'OSPEDALE DI CREMA

Egregi,

il Covid continua a preoccupare: le varianti del Virus soprattutto la inglese, che si presenta molto più contagiosa del ceppo originale, stanno prendendo il sopravvento. Di ieri la notizia che Regione Lombardia ha decretato in passaggio in zona arancione "rafforzata" di tutta la provincia di Brescia, di 8 Comuni Bergamaschi del basso Sebino e di Soncino, nel nostro distretto ASST. Brescia ha una incidenza media di contagi doppia, rispetto ad altre Province, che fa ipotizzare l'inizio della terza ondata.

La saturazione degli Ospedali Bresciani fa sì che molti pazienti vengano ricoverati, in Ospedali di altre Province; anche dal Milanese abbiamo notizia di spostamenti di pazienti in altri territori lombardi.

Da parte degli operatori dell'Ospedale Maggiore di Crema cresce la preoccupazione che molti reparti, recentemente riaperti e fondamentali per la cura delle patologie gravi, oncologiche,

gastroenterologiche, cardiologiche in particolare, subiscano nuove restrizioni, come nei mesi passati.

L'Ospedale di Crema è stato infatti in prima linea, nelle precedenti ondate del Coronavirus, al servizio non solo del territorio Cremasco, e per tale presa in carico ha riconvertito diversi reparti, importanti per l'attività di cura e di prevenzione di malati delle patologie sopra citate, sacrificando così il diritto alla salute di una parte della Popolazione cremasca.

L'abnegazione, l'impegno e la professionalità di tutti i nostri operatori sanitari sono stati encomiabili nella lotta alla pandemia.

Ora, alla vigilia della terza possibile ondata, i Rappresentanti istituzionali del Territorio e gli Operatori Sanitari che sono in prima linea **CHIEDONO**:

- **che questi reparti continuino a operare, diagnosticando e curando in sicurezza le patologie più gravi;**
- **che Regione Lombardia programmi, ove necessaria, una riduzione proporzionale ed equa** delle attività di presa in carico in tutti gli Ospedali lombardi, anche quelli di grandi dimensioni, anche gli HUB, **per dare modo a tutti gli Ospedali territoriali, Crema inclusa**, pure continuando ad assistere i propri pazienti Covid, **di svolgere la propria attività nel prevenire e curare i malati affetti da tutte le altre gravi patologie, che subiscono la contrazione della attività di cura e presa in carico ormai da un anno.**

L'Asst di Crema sta dando un altro esempio di grande professionalità, efficienza e dedizione, garantendo la campagna vaccinale degli over 80 con il proprio personale, cui si aggiungono operatori volontari, per 10 ore al giorno, sette giorni su sette. Il nostro intento, salva ovviamente la cooperazione con altri Territori, secondo criteri di proporzione e di equità, è che anche questo grande sforzo nella campagna vaccinale, così decisiva nella battaglia al virus, non venga compromesso né indebolito. Come Sindaci, siamo peraltro pronti a mettere a disposizione sedi e personale volontario di complemento, laddove si vogliano incrementare, nei nostri Territori, le sedi vaccinali.

Certi di una attenzione a questo appello dei Sindaci, l'occasione ci è gradita per porgere distinti saluti.

La Presidente Distretto ASST Crema
F.to *Dr.ssa Stefania Bonaldi*

Il Rapp. Conf. Sindaci ATS Valpadana
F.to *Aldo Casorati*